

## **(ER) TERREMOTO. DA BOLOGNA BREVETTO PER EVITARE CROLLO CAPANNONI**

REGLASS DI MINERBIO LANCIA SISMOCELL: "FACILE, ECONOMICO, SICURO"

(DIRE) Bologna, 12 ott. - "Intervenire per la messa in sicurezza delle strutture prefabbricate non progettate con criteri antisismici", cioe' quelle che hanno provocato numerose vittime in occasione del terremoto di maggio in Emilia, "senza modificare lo schema statico originario". E' l'obiettivo di un'invenzione "tutta bolognese", messa a punto e brevettata dalla Reglass di Minerbio e certificata in collaborazione con il Centro interdipartimentale di ricerca industriale (Ciri) dell'Universita' di Bologna: si chiama "Sismocell" e l'azienda, affiancata da Unindustria, l'ha presentata oggi alla stampa.

Il sistema consiste, in pratica, in un tubo cilindrico in metallo e fibra di carbonio che, applicato tra pilastro e trave, collega i due elementi e "consente di dissipare l'energia sismica- spiega una nota- annullandone, entro certi limiti, gli effetti". Nelle strutture la cui copertura e' semplicemente appoggiata ai pilastri, dunque, "Sismocell" unisce le due parti ma senza i piu' tradizionali collegamenti rigidi, riducendo le sollecitazioni alla base dei pilastri. La Reglass si occupa da 35 anni di prodotti per applicazioni strutturali ma e' stato proprio il terremoto emiliano a spingere Luca Pirazzini, che oggi guida l'azienda di famiglia, a concentrarsi sul collegamento trave-pilastro. L'idea si fonda su "principi gia' conosciuti ed utilizzati in altri settori come l'automotive e quello ferroviario", spiega Pirazzini. "Spero possa servire a risolvere un problema molto importante anche dal punto di vista economico", aggiunge il 'ceo' di Reglass, sottolineando che rispetto agli interventi di tipo tradizionale il nuovo sistema presenta un costo "molto contenuto": comprare i tubi necessari ad intervenire su un capannone costa quattro euro a metro quadrato, a cui aggiungere montaggio e componenti accessori.(SEGUE)

(Pam/ Dire)  
17:27 12-10-12

## **(ER) TERREMOTO. DA BOLOGNA BREVETTO PER EVITARE CROLLO CAPANNONI -2-**

(DIRE) Bologna, 12 ott. - I sistemi gia' esistenti "costano dieci volte di piu' e sono molto complessi", aggiunge Pirazzini, sottolineando che il "Sismocell" puo' essere una risposta "sicura, economica e di facile applicazione" per le "quasi 4.000 imprese ferme che si trovano nel cratere e aspettano un intervento". Tra questi imprenditori, "ne ho sentiti molti dire che, visti i costi della messa in sicurezza- continua Pirazzini- conviene loro abbattere e ricostruire, magari migrando altrove".

La Reglass, che vanta 22 brevetti ed investe l'8% del fatturato

in ricerca e sviluppo, sarà pronta ad avviare la produzione del "Sismocell" tra circa un mese: l'invenzione, intanto, sarà presentata al Saie di Bologna e al Made di Milano.

Il nuovo sistema rappresenta "un esempio molto brillante di dove si può arrivare" con la collaborazione tra Università e imprese, sottolinea Claudio Mazzotti, docente di Tecnica delle costruzioni alla facoltà di Ingegneria dell'Alma Mater. Il sisma di maggio ha mostrato le "gravissime carenze" dei capannoni prefabbricati e il prodotto della Reglass, oggi, rappresenta il "tentativo riuscito di collegare travi e pilastri per evitare i crolli- spiega Mazzotti- rispettando le idee ordinarie della progettazione e dissipando l'energia del terremoto". Se ben progettata, aggiunge Mazzotti, l'applicazione del Sismocell alle diverse strutture è in grado di far fronte sia alla fase immediata della messa in sicurezza che a quella successiva, di carattere permanente. "Si dice spesso che tra imprese e Università c'è poca collaborazione ma questo ne è un esempio virtuoso", commenta William Brunelli, responsabile Territorio e Sicurezza di Unindustria. "Paesi abituati al terremoto, come il Giappone, hanno provato a mettere a punto sistemi" che si pongono lo stesso obiettivo del "Sismocell", sottolinea Brunelli, "ma con costi molto elevati".

(Pam/ Dire)  
17:27 12-10-12